

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

Intera pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta

Per gli infortuni sul lavoro

I giornali, appunto forse perché si tratta di una cosa seria, buona, feconda, si sono dimenticati di occuparsene.

Ripare bisognerebbe riflettere che le classi dirigenti, se vorranno far argine alla montante marea socialista, vi ricorrono soltanto perché un espediente vecchio quanto il mondo, ma pur sempre nuovo nelle sue applicazioni: mettendosi alla testa di quei movimenti che non si riesce a frenare, e facendone padroni.

Con questo principio, da un pezzo, in Italia, si parlava di leggi sociali. Ma, in verità, si è perduto fin la speranza di vedere l'applicazione insieme col decentramento amministrativo e con le riforme organiche, il più desiderato si realizzava solo negli articoli delle riviste.

Il Parlamento aveva ben altra da fare. Chi avrebbe pensato ai pichi e alle epiche colluttazioni nell'emiciclo?

Ora pare che ci si pensi. Questo disegno di legge costituisce, forse, il primo passo di una serie di riforme. E si è cominciato bene.

Gli operai — la teoria può negarlo, ma la realtà e il sentimento debbono riappropriarsela — debbono venir garantiti contro le conseguenze dell'imprudenza altrui. Le statistiche — quanto dolorose — mostrano fluo all'evidenza che la più parte degli infortuni sul lavoro sono dovuti dalla olimpica indifferenza con la quale i padroni tengono conto della vita dei loro lavoratori.

Ora (la scommetta o no quella scienza che troppo spesso astrae dalla vita e si perde soltanto nelle proprie illusioni) occorre la libertà di scelta per gli operai viene neutralizzata dalla prepotenza del bisogno, così il capitalista ha l'obbligo morale di garantire il lavoratore. E i guadagni che hanno realizzato certi speculatori sono talmente inverosimili, che è impossibile sollevare l'obiezione che, in questa guisa, si diminuisce il compenso dovuto al capitale, e, conseguentemente, lo si obbliga a cercare altre fonti di investimento.

Basterebbe ricorrere, per la mancata ratifica della legge, ad una nuova legge, messa in sconvolgimento tutti i cervelli dell'Urbe, per riconoscere la necessità di questa legge.

Quanti processi vennero intentati contro l'appaltatore che ingegneri ed architetti con colpevole leggerezza esposto a rischio grave la vita dei loro operai? Bene: la responsabilità e la colpa, vennero riconosciute e stabilite, ma la legge era, quasi indempnata e vaga, che, nella maggior parte dei casi, rendeva impossibile la punizione.

Le difficoltà — se che le difficoltà incontrano sempre e non basta la bontà di un intento a garantirne l'esito — le difficoltà ci sono, e non fave. E stanno — come ricorre l'on. Gaiccardini — nella delimitazione esatta della responsabilità e degli elementi di prova.

Una soluzione, dal problema, giusta nel suo complesso, ma che lascia più di un addentellato alla critica, sta nell'obbligatorietà dell'assicurazione, da parte degli industriali, le responsabilità civili di quali vengono, per attenuate con l'ammissione del concetto del rischio professionale.

Quanto, la legge, così come è ora, avrebbe il difetto di non essere precisa. E, in Italia, sappiamo per esperienza cosa significano le leggi non precise! C'è parecchia confusione nella classificazione delle cause e manca una esatta e rigida delimitazione della responsabilità civile dell'intraprenditore.

potrà esser forse definitivamente risolto. E sarà una di quelle decisioni che varranno a riconciliare la gente seria col Parlamento nazionale.

Gli avvenimenti d'Africa

I NOSTRI ALPINI

Da una lettera comunicata al Resto del Carlino di Bologna, di un ufficiale alpino in Africa, trascriviamo i seguenti particolari che si riferiscono precisamente alle condizioni in cui si trovavano quelle nostre truppe alla vigilia di una nuova azione, tanto assiosamente attesa, non meno da noi che dalla truppe stesse.

La lettera è del 16 aprile: «...I nostri quattro battaglioni alpini, dopo essere stati separati qualche tempo, si sono riuniti ora a Saganeiti e pare che così riuniti procederanno ad Adigrat donde ci avvieremo a... Chissà precisamente dove andiamo? L'ipotesi più evidente è che si marcia verso Adigrat, e con quale obiettivo potete immaginare: ma di positivo non si sa nulla, perché il generale Baldissera (e fa benissimo) non fa conoscere prima del tempo necessario il suo pensiero.

Ma siamo tutti animati da uno spirito di fiducia e di speranza come difficilmente può immaginarsi maggiore. Tutti, ufficiali e truppe, guardiamo il Baldissera come un esemplare di intelligenza, di energia, di prudenza: gli obbediamo ad occhi chiusi, e tanto più ci sentiamo fieri di assoggettarci con tutta la nostra abnegazione, quanto più constatiamo la gravissima difficoltà contro le quali egli deve lottare, i nostri alpini sono ammirabili per forza, resistenza e tolleranza.

Ora che abbiamo raggiunto l'altitudine di quasi 2400 metri, ci troviamo in condizioni assai migliori di quando eravamo nelle casere: la temperatura varia fra i 10 e i 28 all'ombra; abbiamo 35 al sole; soffia quasi sempre un vento rinfrescante e l'aria è acutissima.

Si attendono sempre le piogge che per una dolorosa fatalità quest'anno tardano più del solito: di qui la carenza d'acqua, per cui le nostre mosse logistiche sono assai difficili, mentre la mortalità del bestiame è straordinaria. Malgrado ciò, si procede avanti, sempre avanti, e si andrebbe chissà fin dove, se non si pensasse di compiere il nostro dovere e di tenere alto il decoro e il prestigio dell'esercito e del paese. Bisogna sentire i discorsi che fanno i nostri soldati, che sperano di essere sempre alla vigilia di qualche attacco contro il nemico! Gli alpini hanno una confidenza illimitata nel nostro fucile di cui sono provveduti, e nessuno di loro dubita che, se abbiamo la fortuna di imbatterci in ras Alala o in ras Mangascia, o Sebati, ci possiamo aver il tempo e il modo di collocarci in posizione da far far tutto l'utile della nostra arma, gliene faremo un paiolet stupendo.

Intanto, state tranquilli per noi... Non è punto vero che i viveri ci facciano difetto: certamente non abbiamo piatti di cucina, né verdura o latticini... Ma il cibo è abbondante e sano. Il soldato non è mai stanco. Sul ben trattato e provveduto. Bisogna vederli a farsi la barba, o a darsi un'occhiata dal ridere.

Speriamo quanto prima di mandarvi notizie più decisive. Per momento credete che, se si è fatto finora così, e non si è venuti ancora a qualche fatto importante, non si poteva far diversamente. Vengano qui certi stratagemmi da poltrona che giudicano dalle tipografie o dai Caffè di Roma. E, se Dio ci assiste, vedrete fra poco se avessero ragione loro o noi!...

Intanto, state tranquilli per noi... Non è punto vero che i viveri ci facciano difetto: certamente non abbiamo piatti di cucina, né verdura o latticini... Ma il cibo è abbondante e sano. Il soldato non è mai stanco. Sul ben trattato e provveduto. Bisogna vederli a farsi la barba, o a darsi un'occhiata dal ridere.

Speriamo quanto prima di mandarvi notizie più decisive. Per momento credete che, se si è fatto finora così, e non si è venuti ancora a qualche fatto importante, non si poteva far diversamente. Vengano qui certi stratagemmi da poltrona che giudicano dalle tipografie o dai Caffè di Roma. E, se Dio ci assiste, vedrete fra poco se avessero ragione loro o noi!...

Intanto, state tranquilli per noi... Non è punto vero che i viveri ci facciano difetto: certamente non abbiamo piatti di cucina, né verdura o latticini... Ma il cibo è abbondante e sano. Il soldato non è mai stanco. Sul ben trattato e provveduto. Bisogna vederli a farsi la barba, o a darsi un'occhiata dal ridere.

Intanto, state tranquilli per noi... Non è punto vero che i viveri ci facciano difetto: certamente non abbiamo piatti di cucina, né verdura o latticini... Ma il cibo è abbondante e sano. Il soldato non è mai stanco. Sul ben trattato e provveduto. Bisogna vederli a farsi la barba, o a darsi un'occhiata dal ridere.

Intanto, state tranquilli per noi... Non è punto vero che i viveri ci facciano difetto: certamente non abbiamo piatti di cucina, né verdura o latticini... Ma il cibo è abbondante e sano. Il soldato non è mai stanco. Sul ben trattato e provveduto. Bisogna vederli a farsi la barba, o a darsi un'occhiata dal ridere.

Intanto, state tranquilli per noi... Non è punto vero che i viveri ci facciano difetto: certamente non abbiamo piatti di cucina, né verdura o latticini... Ma il cibo è abbondante e sano. Il soldato non è mai stanco. Sul ben trattato e provveduto. Bisogna vederli a farsi la barba, o a darsi un'occhiata dal ridere.

esso fortemente i monti Amoleita e Zohab.

Ras Mangascia occupa le posizioni dominanti nei dintorni di Adigrat, rendendone per ora difficile lo sgombramento.

Uno scontro sanguinoso.

Roma 5 — Mi si assicura che la notizia dell'entrata di Hensah ad Adigrat è inesatta. Vi sarebbe stato uno scontro sanguinoso sotto Adigrat, al quale parteciparono i tigrini di Mangascia, che stavano di fronte, e quelli di ras Alala, che operavano lateralmente. Mancano ulteriori particolari sull'esito del combattimento.

Il Re offre mezzo milione per i soldati d'Africa.

Roma 5 — Il Re in nome proprio e in nome della Regina e dei Principi ha posto a disposizione della Commissione governativa per la distribuzione dei premi alla famiglia dei morti e feriti della guerra d'Africa, la somma di lire quattrocentomila per essere erogata negli scopi caritatevoli indistintamente verso italiani e indigeni assieme combattenti delle truppe coloniali.

Inoltre ha accordato alla Croce Rossa italiana, sempre in nome proprio, della Regina e dei Principi, la somma di lire centomila, da distribuire indistintamente o da impiegare come torni più utili per feriti italiani ed indigeni.

La questione italo-abissina alla Camera dei Comuni.

Roma 5 — Un dispaccio da Londra di questa sera, informa che oggi alla Camera dei Comuni l'on. Thomas Bayley chiese se il Ministero creda giunto il momento in cui sia possibile di offrire con vantaggio i buoni uffici dell'Inghilterra allo scopo di ottenere una soluzione pacifica della vertenza italo-abissina.

Il segretario di Stato degli esteri, Curzon, rispose che non si è presentata ancora alcuna opportunità di fare simile offerta con speranza di successo.

GLI SPOSTATI

La uno dei giornali più importanti d'Italia, e precisamente nella rubrica riservata, dirò così, a quel certo... spirito, che talvolta oscilla fra il satirico ed il... provocante, trovo un trattello pieno di sberle a proposito di uno studio statistico del chiarissimo comm. Budio, sulla nostra istruzione superiore.

Lo studio, di cui trattasi, provocherebbe che la terribile piaga della mancanza di lavoro, la quale affligge così crudelmente la classe operaia, non è meno infesta a quella dei professionisti.

Il Budio pubblica infatti un'importante statistica dei posti occupati dai laureati in legge, in medicina ed in ingegneria, e di quelli che si rendono vacanti, dalla quale statistica emerge a chiare note come la « produzione universitaria », per dirla con frase da economista, « ecceda » i bisogni del consumo attuale.

Così nel 1891 i posti occupati da dottori in legge nella magistratura, nelle amministrazioni governative provinciali e comunali, nelle Società ferroviarie, di navigazione, di assicurazione, ecc. ecc., erano in totale 17,963.

Ora, i posti che si rendono annualmente in media vacanti, tra morti, collocati a riposo, dispensati dal servizio, ecc., sono di circa 500 per anno; mentre la media dei laureati in legge, decessa dal sessennio 1884-89, è stata di 900 fra tutte le Università: vi è dunque un avanzo di circa 400 avvocati che rimangono annualmente senza posto!

Analogamente per i laureati in medicina si trova che alla fine del 1891 esercitavano in Italia la professione 191,200 medici-chirurghi, sulla quale cifra si fanno annualmente dei vuoti ammontanti a circa 600; or bene, i laureati sudetti sono quasi ogni anno circa per un terzo più del bisogno!

Per gli ingegneri finalmente si trova che ne sarebbero necessari annualmente 100 per tenere al completo il numero abbastanza grande degli esercenti, e intanto la media dei laureati in ingegneria supera i 300, cioè quasi due volte la media richiesta!

Da queste poco liete notizie che ci procura la statistica lo spiritoso articlista deduce, scherzando, la seguente conclusione: « Chiediamo le Università, e finché non sia consumato lo stock avanzato di professionisti, e finché non

« si sia ristabilito l'equilibrio fra la produzione e il consumo ».

Questo scherzare, questo sorridere, dell'allagato giornalista, parmi che, a somiglianza del riso della buon'anima di Giuseppe Giusti, nasconda un doloroso avvertimento, il quale dovrebbe esser rivolto ai molti, ma molti, padri di famiglia, che credono di poter toccare il cielo col dito, quando vengano loro dato di poter avviare i figliuoli agli studi d'avvocato, di medico o d'ingegnere.

Ed è a questi molti — troppi ormai avventatamente — che si deve dedicare lo studio statistico dell'on. Budio, perché da esso apprendano quanto sarebbe miglior partito, e per bene futuro dei loro figli, e per loro stesso benessere attuale, di tenerli ben lungi dai vani sogni di una gloria, per quanto lusinghiera, quasi sempre altrettanto inarrivabile, e far del figli loro bravi e laboriosi cittadini, avviandoli nei rami forse più modesti, ma certo più sicuri e di non minore utilità, del commercio, delle industrie, delle arti, dei mestieri.

prof. D. B.

CONGRATULAZIONI A SONNINO

A proposito della esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera dal Ministro del Tesoro, telegrafano da Roma alla Sera di Milano: « L'on. Colombo ha terminato la sua esposizione finanziaria alle 15.35. E' stato ascoltato con attenzione, ma non lo ha accompagnato nessuna approvazione, nemmeno alla fine. Anzi, appena egli ha finito, è accaduta una scena eloquente: molti deputati sono scesi a stringere la mano... all'on. Sonnino ».

Infatti se la situazione del Tesoro si presenta ottima, il merito è tutto della passata amministrazione, e l'on. Colombo gli suoi colleghi, appartengono come... il defunto soà di Persia.

ALLO SCUOLIO DI QUARTO

Genova 5 — I rappresentanti della provincia, del municipio e dell'apiverità, si recarono questa sera a Quarto in forma ufficiale a deporre una corona sullo scoglio dei Mille. Nel pomeriggio vi si recarono oltre mille reduci gariboldini.

RUDINI E IL VATICANO

L'Opinione smentisce la voce corsa di un passo fatto da Rudini verso il Vaticano, pure affermando che Rudini ha sempre mostrato il massimo rispetto alla religione.

Su questo argomento mandano da Roma, 5, alla Patria di Torino la seguente interessante notizia: « Ieri sera la Tribuna annunciava che una persona di fiducia dell'on. Di Rudini ebbe l'incarico da questi di recarsi al Vaticano, chiedere un'udienza al cardinale Rampolla, segretario di Stato, e domandargli « a quali condizioni il Vaticano sarebbe disposto ad accordarsi col Governo », avvertendolo, da parte di Rudini, che il Governo italiano sarebbe disposto a presentare anche un apposito progetto di legge.

Secondo lo stesso giornale, il cardinale Rampolla avrebbe risposto rifiutando decisamente di iniziare qualsiasi trattativa.

Ho assunto informazioni in proposito. Mi è risultato che il Governo — in seguito alle tendenze manifestatesi nei recenti Congressi cattolici, e più ancora nella stampa clericale, sulla possibilità di un accordo fra clericali e radicali — si preoccupa del contegno eventuale dei clericali in caso di elezioni politiche. Perciò il presidente del Consiglio ha tentato di tastare il terreno presso la Santa Sede.

Fin qui, dunque, le mie informazioni concordano con quelle della Tribuna. Invece non mi risulta che sia stata esattamente riferita la risposta che il segretario di Stato cardinale Rampolla avrebbe data.

Seguendo gli avveduti criteri della politica vaticana, dachà è pontefice Leonè XIII, il cardinale Rampolla avrebbe lasciato in disparte le rivendicazioni territoriali sempre reclamate dalla Santa Sede, ben comprendendo

che « tutto il mondo è paese » per quanto fosse, e per quanto fosse in Parlamento e farle accettare al Paese.

Il Vaticano si accontenterebbe che, per ora, venisse modificata la condotta del Governo verso la Santa Sede, la quale sotto il precedente ministero fu assai rigida; e come pegno delle nuove tendenze reclamerebbe l'abolizione della legge che stabilì il XX settembre festa nazionale.

Si comprenderà però facilmente che, neppure su questa base, il Ministero sentì di poter trattare. Quindi al cardo da terreno più accessibile; ed ora, a quanto mi venne assicurato, la base di un modus vivendi sarebbe stata trovata.

Il Governo — quando le trattative riuscissero a buon fine — s'impegnobbe a presentare una legge per disciplinare le leggi massoniche, e a poco colle stesse norme che vigono per la Società operaie e per ogni specie di paleo Associazioni.

Ben inteso, vi trasmetto queste informazioni a titolo di cronaca.

La squadra francese nelle acque della Corsica

Sassari 5 — Servendosi della Maddalena allo scopo di « sbarco », che si osserva al largo verso Bonifacio, nella vicina Corsica, la squadra francese, composta di dieci legni da guerra, che eseguivano delle esercitazioni, corrispondenti a quelle di una spedizione, dal momento che non vedevano mai in questi paraggi le navi italiane.

I clericali e le elezioni politiche

Scrivono dal Vaticano: « La seneca ai circoli cattolici è sollevata la questione, se, avvertendo lo scioglimento della Camera, sia ormai venuto il momento in cui i cattolici possano prendere parte alle elezioni politiche. Ma nei circoli si parla... e tutto festa il, perché il Vaticano non pensa minimamente a mutare linea di condotta. La politica del Vaticano verso il Ministero Di Rudini si può riassumere così: Non si ha fiducia nella serietà di esso, quindi si mantiene la più indifferente riservatezza ».

IN DIPESA DI CRISPI

Il Messaggero narra: « Nella seduta di ieri (4) il guardasigilli Costa pregò Cavallotti di rinviare la discussione sulla querela contro Crispi a lunedì, e Cavallotti acconsentì. Pare che questo rinvio non piacesse all'onorevole Maratori, che, incontrato l'on. Costa, gli disse: — Non comprando certi rinvii io difenderò fino alla morte un vecchio (alludendo a Crispi), che per 77 anni non ha commesso una colpa, e si mantiene sempre integro. So che si vanno facendo alleanze contro di lui; ma noi siamo preparati a fare anche le coltellate, e le faremo ».

Un granduca aggredito

Roma 5 — Il granduca di Sassonia Weimar, alloggiato all'albergo del Quirinale, recesso oggi a Frascati in due carrozze con sei persone di seguito. Giunto alla località di Mondragona, fu fermato da individui beotici e armati di fucile; il granduca dovette dare agli sconosciuti il portafoglio contenente 60 lire.

Ritornato a Frascati denunciò il fatto alla Questura, la quale mandò il sergente.

Roma 5 — In seguito all'aggressione del duca di Sassonia, Weimar, stamane sono partiti per Frascati il tenente colonnello dei carabinieri Boyar, l'ispettore Zajotti, il delegato Wenzel, ed un drappello di carabinieri.

Non occorre dire che le autorità hanno spiegato subito la maggiore attività per la scoperta dei colpevoli.

Telegrammi giunti nel pomeriggio annunziano che sulla strada di Albano,

a sette chilometri da Roma, sono stati arrestati due pessimi soggetti sui quali pesano gravi indizi, ad uno di essi è stata trovata una benda con due fori per gli occhi.

Terremoto in Grecia

Atene 5 — Stamane si sono avveritate alcune forti scosse di terremoto. La popolazione è fuggita dalle case ed accampa all'aperto.

Scontro tra contrabbandieri montenegrini e guardie doganali austriache.

Vienno 5 — Dal distretto di Cattaro annunciano in data 3, che fra 35 contrabbandieri montenegrini ed una pattuglia di guardie di finanza austriache, aiutata da gendarmi, avvenne un sanguinosissimo scontro. Rimasero uccisi 2 gendarmi. Due guardie di finanza restarono ferite. I montenegrini ebbero 4 morti, che furono trasportati oltre il confine.

Il Governo del Montenegro ha deplorato vivamente l'annodato ed ha inviato un distacco di truppe per arrestare i colpevoli e tradurli a Cetigne.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Maggio (1284). Volrico da Porta di Cividale, già eletto vescovo di Trieste, prende possesso del suo vescovado.

Un pensiero al giorno. Non si va molto lontano nell'amicizia, se non si è disposti a perdonarsi reciprocamente i piccoli difetti.

Cognizioni utili. Per togliere l'unto dalla carta si mette sotto la pagina un foglio di carta sugata, e con un bioccio di cotone imbevuto di benzina si froga leggermente la macchia, facendo giri concentrici e gradatamente più larghi. L'operazione dura pochi secondi, e, se la benzina è buona, la macchia passa dalla pagina alla carta sugata.

La sfiga. Monoverbo. EMBR VA. Spiegazione della parola deprecante preced. TALLA — ALIA — LIA

Per Anire. In ferrovia. Un contadino accende la pipa. — Tolete un sigaro? — gli dice un viaggiatore al quale il puzzo della pipa fa male. — Grazie, signore — risponde il contadino, prendendo il sigaro — lo fumero domenica. Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Notizie da Adigrat di un ufficiale friulano. Scrivono da Casarsa in data di ieri:

L'egregio tenente del genio, signor Ugo Sculetteris di qui, chiuso fin dalla battaglia di Abba Garima, in Adigrat, senza poter mai dare notizie di sé, in data di ieri trasmetteva da Massaua alla propria madre un dispaccio così concisamente: « Trovomi Adigrat. Benissimo. State allegri. Ugo. »

Il valoroso ufficiale è fratello ad Emanuele, capitano dei bersaglieri, gravemente ferito ad Adaa ed ora in via di guarigione. Congratulazioni colla famiglia della consolante notizia ricevuta.

Cividale, 5 aprile.

Per un Asilo infantile.

Avviene troppo spesso che un'idea per quanto buona, generosa e di facile attuazione, se è parto della mente di un cittadino qualunque, difficilmente giunge in porto. E non approda, talvolta, perchè lo scoglio formato dallo sterminato numero di enciclopedici, d'lividiosi, maligni e tristi — che pretendono il privilegio — le sbarrano la via, o meglio la infrange quando ancora odesta idea si presenta in embrione.

Ad un cittadino qualunque, o gli si risponde alleziosamente o gli si oppone uno sprezzante silenzio. Questo in linea generale.

Qui però — speriamolo — non sarà così. Cividale che ha l'onore di ospitare da tanti anni una gentile, intelligente e colta persona, che presiede con infaticabile zelo e premura alle cose dell'educazione ed istruzione dei nostri figli, Cividale, dall'egregio prof. Rigotti, l'ispettore scolastico, attende fiduciosa — e questa volta non gli mancherà da tutti l'appoggio — che si faccia iniziatore della fondazione di un Asilo infantile.

Guidata da Lui, una Commissione scelta fra le benemerite signore maestre comunali, non può fallire.

Plechiera ad ogni uscita, o dove batta un cuore si risponderà indubbiamente al nobile appello. Vi sono L. 250 mandate anni fa, per tale scopo, tanto dalla Regina, la quale promise di concorrere

maggiormente appena l'istituto avrà vita.

Banque all'opera. È un'opera eminentemente umanitaria.

Ortica.

Un soldato che salva un bambino. Scrivono da Casarsa: « Nella torte di certo Morsillo, provvisoriamente stallo alle truppe di passaggio dirette al poligono di Spilimbergo, un bimbo di 3 anni, momentaneamente abbandonato, saliva sul parapetto del pozzo cadendovi dentro. »

Si deve la sua salvezza allo slancio di vero eroismo del soldato Baldini Ottavio, romagnolo, appartenente alla prima batteria, secondo reggimento artiglieria, che di fronte al triste spettacolo, senz'altro indugiò calavasi coraggiosamente nel pozzo traendo a salvamento quella creaturina proprio sul momento ch'essa stava la terza volta e forse l'ultima per sommergersi.

Indirizzando al salvatore un bravo di cuore, ci auguriamo che la superiorità militare sappia degnamente premiare questa sua prova di non comune eroismo.

Anticaglia. La Aquileja proseguono con aiorità gli scavi iniziati dal conte Lanckoronski di Vienna, e non senza dare ottimi risultati. Venne scoperto, alla profondità di circa quattro metri, un magnifico mosaico di grandi dimensioni, lavorato ad ottagoni, portanti oguano alla superficie una differente figura, come un pavone, un fagiano, un vaso di fiori ecc., il tutto eseguito con rara abilità. Questo capolavoro, stando alle versioni dei dotti, vuole risalire ai tempi dei figli di Costantino il Grande: non si può però ancora pronunciarsi con certezza. Ma significando il pavone prima gli antichi cristiani il simbolo dell'eternità, ritenesi lavoro d'origine cristiana.

Sentenza confermata. Del Tedesco Gaspare per ferimento a danno di Giacomo Dionisio, fu condannato a 5 mesi di reclusione, ed il Dionisio per micidiale a Del Tedesco fu condannato a giorni 42 di reclusione, dal Tribunale di Tolmezzo.

La Corte d'Appello di Venezia confermò ieri questa sentenza.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Chiaradia venne nominato commissario per il progetto relativo alle modificazioni da introdursi nella legge comunale e provinciale per quanto riguarda la Giunta provinciale amministrativa.

Modifiche alle prescrizioni per l'idoneità al servizio militare. È uscito un Decreto che modifica le prescrizioni dei regolamenti di reclutamento relative alle imperfezioni che rendono inabili al servizio militare. Si aumentò l'altezza della statura e l'ampiezza del torace: in complesso si aumentano le esigenze per la idoneità.

L'arte nell'educazione del popolo. Su questo tema parlerà questa sera alla Società operaia generale, il prof. Giovanni del Peppo. Argomento interessantissimo; conferenziere d'otto, geniale, simpatico.

Esami di stenografia. Lunedì sera, alle ore 20, all'Istituto Tecnico, si è chiuso, coll'esame degli allievi, il Corso teorico di stenografia, tenuto dal sig. Italo Caselotti.

Gli esaminandi erano undici, fra cui va notata come lodovola esempio una signorina, maestra nelle scuole comunali. La Commissione esaminatrice — composta del cav. Misani, Preside dell'Istituto Tecnico, del signor Girolamo Muzatti rappresentante delegato della Camera di commercio, del dott. Pitotti, del signor Della Vedova e dell' insegnante signor Caselotti — approvò dieci degli esaminati; e su questi meritano speciale menzione la signorina Maria Cotterli ed i signori Pari Giulio Andrea e Comessatti Girolamo, che ottennero il massimo dei punti, trenta.

Un tale risultato, mentre torna ad onore del colto insegnante che in sesanta lezioni seppe condurre gli allievi a sì buon punto, deve pur riuscire di soddisfazione al Preside dell'Istituto, al Municipio ed alla Camera di commercio, che concorrono a mantenere in vita anche a Udine una così utile istituzione, perchè i volontari possano gratuitamente approfittarne.

Generosa mancia rloverà chi restituirà, depositandola all'Amministrazione del nostro Giornale, una collana di coralli perduta l'altro ieri nel parco di via Cavour, via Daniele Manin, Giardino Grande, Giardino Ricasoni, via Gorgi, via Aquileia e via della Posta.

Il caso del prof. Posocco davanti al Consiglio scolastico provinciale. Nella riunione tenuta ieri il nostro Consiglio scolastico provinciale doveva occuparsi anche del ricorso prodotto dalla signora Mangilli-Lampertico contro la deliberazione del Consiglio dei professori del Liceo, che, in seguito al noto incidente, escludeva lo studente del primo corso signor Mangilli, figlio della ricorrente, dalle lezioni per il restante dell'anno scolastico in corso.

Il Consiglio scolastico — oh'era quasi al completo — sentita una laida e diligente esposizione dei fatti, la parte del preside del Liceo, cav. Dabala, deliberava all'unanimità di non prendere per ora alcuna determinazione in merito, aspettando ed invocando che sia fatta una irrobustita mediante un funzionario estraneo al luogo ed alle persone.

Stamo liti che anche dal supremo consesso scolastico della Provincia sia venuta una autorevole conferma a ciò che noi abbiamo detto, appena il caso ci fu completamente noto, sulla necessità di una inchiesta.

Se questa si fusse fatta subito — come giustizia imponeva ed opportunità consigliava — sarebbesi evitato che si ingenerasse, nel pubblico il sospetto di fudibile ingenuità presso il Ministero della P. L., per strappargli una misura violenta, che aveva l'aspetto odioso di una vendetta piuttosto che di una punizione più o meno meritata.

LO "STEAM CAR"

Tramvia a vapore su strada senza rotaie.

Dopo le ferrovie, dopo le tramvie a vapore, ed elettriche, ecco lo steam-car.

Che cos'è mai lo steam car? Lo steam car è una specie di tramvia a vapore, che corre su le strade comuni e senza rotaie; è essenzialmente composto di due vetture.

Ve n'è di tre tipi: il primo, adatto per strade carrozzabili buone, è atto specialmente per servizio passeggeri. È composto di una vettura motrice con motore e caldaia nella parte anteriore della vettura; la macchina ha la forza di sedici cavalli; può superare pendenze fino al 10 per cento. È provvista di carbone ed acqua per una corsa di 100 chilometri; a condurre il treno occorrono un macchinista e un fuochista. Nella parte posteriore la vettura motrice ha un coupé coperto di sedici persone; la larghezza massima della vettura è di metri 1,70.

Il secondo è indicato per servizio di persone su strade poco solide e fangose, e con molto movimento. Il terzo è atto al servizio di merci, per forti carichi.

Questi due ultimi sono costruiti per servizi pesanti da montagna, con fortissime pendenze, fino al 12 per cento; la solidità e robustezza ne garantiscono il perfetto funzionamento anche nelle peggiori condizioni di visibilità, senza danno per il motore, che ha la forza di sessanta cavalli.

La caldaia è nella parte posteriore della vettura motrice; il motore è sotto il piano della vettura; il macchinista è sul davanti; non occorre fuochista, l'alimentazione della caldaia facendosi ad ogni 15 chilometri di percorso.

Le caldaie di questi tre tipi sono multibolari ed inespugnabili, non hanno quindi bisogno di apparecchi di sicurezza.

Il treno dello steam-car può correre con una velocità di 18 chilometri all'ora (massima consentita dai regolamenti); è munito di un apparecchio guidatore che permette al treno di rotare su sé stesso, e di fare colla ordinaria velocità risvolte ad angolo retto; e di un freno atto a fermarlo dopo 2 metri, se la velocità attuale è di 20 chilometri, di un mezzo metro, se la velocità è di 10 chilometri. In tal modo lo steam car è in istato di circolare su qualunque via, per quanto ingombra di carri e di persone, come e meglio di una carrozza tirata da cavalli: è tanto più facilmente in quanto che esso è dotato della marcia all'indietro.

Il meccanismo motore è poi assolutamente al riparo dalla polvere, essendo avvolto da una guaina di metallo ed immerso in un bagno d'olio; così che la lubrificazione è automatica e completa. Di più non dà fumo; e lo scappamento del vapore si fa senza rumore; così che le bestie da tiro non ne prendono paura.

Lo steam car ha, in Francia, camminato su strade orribilmente scolate, senza che le scosse e i sussulti delle vetture tirate da cavalli; ha potuto percorrere senza scottamenti noiosi strade inghiattate; né la neve ha costituito impedimento alcuno al regolare funzionamento del treno; munita di una scocciatore, la vettura automobile ha potuto, durante l'intera stagione invernale, percorrere le sue vie regolarmente, e rendersi benemerita presso i Comuni per il gratuito servizio dello sgombero della neve.

Nè da temere che lo steam car possa

deteriorare le nostre belle strade nazionali e provinciali e comunali.

Il peso massimo di un carro delle steam car merci, che è il più pesante, non passa tra peso proprio e carico i sedimi chilogrammi; il che dà sotto ognuno delle quattro ruote una pressione di non più di millecinquecento chilogrammi.

Inoltre lo steam-car può superare delle salite che giungano al 12 0/0; ciò che è atto a percorrere quasi tutte le nostre vie di montagna.

Esperimentato da prima su parecchie strade della Francia, dove venne inventato l'anno scorso, e presentato al concorso per vetture automobili indetto dal Petit Journal, e successivamente nel Portogallo e nel Belgio (tra poco lo sarà nel Veneto e nella provincia di Milano), lo steam car ha dato dovunque ottimi risultati, accertati da dichiarazioni di ingegneri, industriali, sindaci, ecc.

E' di primo acchito manifesta l'utilità della nuova invenzione. E' chiaro che su quelle strade provinciali o comunali che, per essere vie naturali di merci e di viaggiatori, non sarebbero in istato di alimentare né ferrovie, né tramvie a scartamento normale o ridotto, perchè i provcati sarebbero in gran parte o addirittura nella totalità assorbiti dal pagamento degli interessi dell'enorme capitale d'impianto (minimi:

30 mila lire al chilometro per tram; 100 mila per ferrovia) mentre d'altra parte sentono vivo il bisogno di comunicazioni più rapide e più economiche di quelle fornite dai comuni mezzi di trasporto (diligenza, vetture, carri, ecc.) lo steam car è destinato a prestare grandi e indispensabili servizi; e tanto più apprezzabili in quanto certe linee possono essere percorse solo in certi periodi dell'anno, o solo in certi della settimana; lo steam car non avendo sede fissa, può portare il suo concorso là dove è solo quando venga richiesto, e vi trovi il suo tornante.

Di questo nuovo mezzo di locomozione potrebbero trarre grandi benefici anche alcune parti della nostra Provincia, che desiderano mezzi rapidi di trasporto, ma i cui Comuni non sono economicamente in grado di concorrere nella spesa che sarebbe richiesta per esempio per la costruzione di una ferrovia o di una tramvia.

Epilogo ad una impresa ladronca. Verso le ore 8 pom. di ieri si presentava al maresciallo delle guardie di città certo Battistano Giuseppe fu Pietro d'anni 58, da Udine, custode del deposito di fieno della ditta Morusio e Badella, sito in vicinanza alla strada di circovallazione fra le porte Ronchi ed Aquileia, per avvertire che poco

BANCA DI UDINE

Table with financial data: ANNO XXIV, CAPITALE SOCIALE, Ammontare di N. 10,470 Azioni a L. 100, Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo di riserva, Fondo avveianza, Totale L. 936,498.74

SITUAZIONE GENERALE

Table with financial data: 31 Marzo, 30 Aprile, ATTIVITÀ, Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro, Effetti in protesto e sofferenza, Anticipazioni contro deposito di valori e merci, Valori pubblici (proprietà Banca applicati alla riserva), Cedole da esigere, Conti correnti garantiti da deposito, Letti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobiliario cauzione dei funzionari, Depositi (anticipazioni), Spese di ordinaria amministrazione e tasse

PASSIVO

Table with financial data: Capitale, Fondo di riserva, Fondo avveianza, Conti correnti fruitiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Conto titoli a rapporto, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositi (anticipazioni), Utile lordo del corrente esercizio

Udine, 30 aprile 1896.

Il Sindaco P. BILIA, Il Presidente R. MACHIN, Il Direttore G. MANTASOJA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in Conto Corrente Fruitevole corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'anno.

Accetta Anticipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) setole greggie e lavorate e cascami di sala; c) certificati di deposito merci.

Emette Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apra Crediti in Conto Corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Ente della Banca e il Mandamento di Udine. Rappresenta la Società l'Anonima per Assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruitiferi. Esistenti al 31 marzo 1896, Depositi ricevuti in aprile 1896, Rimborso fatti in aprile 1896, Esistenti al 30 aprile 1896

Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 31 marzo 1896, Depositi ricevuti in aprile 1896, Rimborso fatti in aprile 1896, Esistenti al 30 aprile 1896, Totale dei Depositi L. 5,219,725.90

prima, nel togliere del feno che gli occorreva, aveva rievocati nascosti in mezzo alcuni pezzi di cuoi.

Tribunale penale.

Il processo per le banconote false.

Oggi è incominciata la discussione della causa contro: Messigh Luigi di Gio. Batt. d'anni 34, da Paderno, contadino, incensurato;

Essi sono imputati; I tre primi, del delitto previsto dagli articoli 256-57-58, perchè in distinte epoche imprecisate dello scorso estate, per effetto della stessa risoluzione criminosa, posero in circolazione due banconote false; da fiorini austriaci 50, banconote di cui conoscevano la falsità;

I testimoni citati sono ventisei. Rappresenterà il P. M. l'avv. Colpi. Difensori sono gli avvocati: Driuesi per Messigh, ed eventualmente, in caso di conflitto, anche per Panseri; Franceschini per Del Zotto; Nardini per Bortolotti Giovanni e Gobessi; Gosetti per Migotti e Panseri; Levi per Valzacchi; Baschiera per Butatti; Caratti per Bortolotti Agostino; Caratti e Feruglio per Bortolotti Luigi di Valentino; Bortolotti per Bortolotti Luigi fu Mattia.

Il dibattimento viene tenuto nella sala della Corte d'Assise, perchè la sala del Tribunale non avrebbe potuto ospitare tanti imputati, avvocati, testimoni e... curiosi.

Il processo durerà tre giorni. Nova degli imputati sono confessi.

L'indispensabile. È difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene.

Se poi volete completare il banesere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bieleri.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di aprile: da L. 3 a 5 N. 618 per L. 2367. — > 5 a 10 > 180 > > 1131. — > 10 a 20 > 15 > > 205. — > 20 a 40 > — > > —. — > 40 in su > — > > —. —

Totale N. 793 per L. 3,703. — Le razioni allim. > 10 > > 81. —

Totale N. 809 per L. 3,784. — Mese antecedente > 11,694.50

In complesso L. 15,478.50

Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 3 rievocati nell'ist. Tomadini L. 98 > 4 nella Pia. Casa Derelitta > 180

L. 278 Mesi antecedenti > 810

Totale L. 1088

Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 162.50

Bilia avv. Gio. Battista per designato sussidio > 12. — «Un Veneziano» nella ricorrenza del suo 25° anniversario di dimora in Udine > 5. —

Poletti Lidia (parte del ricavato del suo concerto di pianoforte) > 50. —

N. N. > 81.20 > 1. —

Totale L. 811.70

Somma precedente > 3,437.32

Totale L. 3,749.02

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

La Cantina sociale di Strà rende noto che col 4 maggio corr. il signor Baldo Giuseppe cessò d'essersi il rappresentante e venne surrogato dal signor Cargnelutti Enrico fu Angelo, solo presso il quale verranno riconosciuti i pagamenti.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Bar. rid., Alt. m., Umid. rel., Stato di Cielo, Aerea. and 5 rows of data for the period 5-5-96.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5. Pres. Villa presidente.

La seduta comincia colla esposizione finanziaria fatta dall'on. Colombo, ministro del Tesoro.

Un punto sufficientemente esteso della esposizione si occuperebbe uno spazio che oggi non abbiamo disponibile, perciò ne rimettiamo a domani la pubblicazione.

Oggi accenniamo soltanto alla conclusione, nella quale l'on. Colombo dichiarò che le risultanze probabili del bilancio dell'esercizio in corso, quelle del bilancio preventivo dell'esercizio 1896-97, e le condizioni del tesoro, non sono tali da richiedere alcun speciale provvedimento.

Si comincia poi a discutere il disegno di legge relativo agli stanziamenti per l'Africa.

venire per assistere alla discussione africana. Egli segue con attenzione tutta la discussione e prende appunti. Si crede voglia parlare.

Imbriani vuole ricercare la responsabilità del passato; loda il Libro Verde; domanda perchè il Governo si sia impessato del tre giovani abissini; parla della responsabilità del Governo presente, che doveva subito ritirare la nostra guarnigione da Cassala; augura la liberazione di Adigrat senza pugna; e vuole l'abbandono completo della Colonia.

Valle Angelo avolge la sua interpellanza intorno alla politica che il Governo intende seguire in Africa, e, autentico fautore convinto di una politica energica, deplora le mezze misure. Vuole la supremazia dell'Italia in Etiopia. Non ha fiducia nel Governo.

Bovio si domanda se sia possibile il ritorno al potere dell'on. Crispi, che significherebbe guerra a fondo in Africa contro gli abissini e guerra in Italia contro la democrazia. E in caso diverso domanda se il Governo presente abbia meditato l'ipotesi di una guerra in Africa e abbia preparato, occorrendo, i mezzi necessari.

D-manda altresì se il Governo, ammesso che ereda possibile la guerra, sia disposto ad affrontare la resistenza della democrazia che non vuol concedere né danaro, né uomini, per una guerra in Africa.

Quintieri è contrario alla politica dei mezzi termini, seguita fino ad ora. Bisogna troncare ogni esitazione. Se si vuol guerra, la si faccia sul serio; se si giudica la Colonia non valga tanti sacrifici, torniamo a Massana.

E. Daneo è oppositore della politica africana, non della politica coloniale. Lamenta che in Africa, invece di essere commercianti, agricoltori e diplomatici, siamo stati burocrati, preti e soldati.

Lamenta che il Libro Verde sia stato fatto col proposito di mettere in luce i lati deboli del passato Gabinetto.

Confida che il Governo condurrà con prudenza e vigore la guerra e si ricorderà dei 2000 valorosi italiani prigionieri.

Si augura che il voto, con cui si chiuderà la discussione, abbia ad essere alieno da spirito di parte e che gli uomini che siedono al banco dei ministri sappiano rinunciando alle loro ire personali, fare una politica prudente ed accorta, nell'interesse non di una parte politica, ma del paese (Vive approvazioni).

Mentre parla Daneo, si vede Imbriani salire al banco presidenziale con un enorme carico di libri. Egli si reca a deponerli davanti a Villa. Scoppia un'ilarità irrefrenabile in tutta la Camera e nelle tribune.

Si tratta di 16 volumi rossi, con ornamenti e caratteri d'oro, e contengono le petizioni raccolte in tutta Italia contro la guerra. Contengono 190,000 firme, comprese quelle di tremila donne.

Pozzi, armatario di un ordine del giorno col quale si chiede l'abbandono dell'impresa, ora non può negare i mezzi per continuare la guerra. Raccomanda però una politica di raccoglimento.

Meardi propugna anche lui la politica di raccoglimento, e crede che in questa discussione non si debba parlare delle responsabilità del passato Gabinetto, perchè la passione impedirebbe di cercare i modi migliori per riparare i mali presenti. Presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera, ritenendo che nelle attuali difficili contingenze la politica del raccoglimento è la compatibile cogli interessi della nazione, riserva al mantenimento o sull'abbandono della colonia africana ogni finale risoluzione, allorché siasi all'uso provocato il verdetto del paese direttamente interpellato, e passa all'ordine del giorno.»

La seduta termina alle 6.30.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'ultimo dispaccio dell'Africa.

Roma 6 — Si assicura che il colonnello inglese Slade si trovi presso Meuelik per trattare la restituzione dei prigionieri.

Un grave caso di spionaggio? Parigi 6 — Il Jour afferma che fu scoperto un grave affare di spionaggio. Ne sarebbe responsabile un lorenese, che optò

per la nazionalità francese e appartenne all'esercito.

L'Inghilterra e l'attuale situazione in Persia.

Londra 6 — È arrivato Enrico Wollos, ambasciatore britannico presso la Corte di Madrid, che un tempo fu ambasciatore a Teheran. Prenderà parte ad un Consiglio di ministri che si riunirà per esaminare l'attuale situazione della Persia.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 5 maggio 1896

Table with 2 columns: Item and Price. Includes categories like Frumento, Granoturco, Ginepro, Legumi, etc.

Burro, formaggio e uova

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Burro, Uova alla dozzina.

DONO GRATUITO ai nostri Lettori

Tutti coloro dai nostri lettori che rimanderanno quest'avviso tagliato assieme ad una loro fotografia o quella di un membro di loro famiglia od amico vivo o morto alla

Unione Artistica Raffaello

Via Contardo, 2, GENOVA riceveranno assolutamente gratis e franco un'ingrandimento rasmigliantissimo al naturale (sistema inalterabile) che forma un quadro 42x57 di valore inestimabile.

Avendo la nostra Casa rilevate tutte le stoffe nazionali

Avendo bloccati tutti gli articoli di un grosso magazzino di Chicaglierie, Maglierie, Bijotterie, ecc. ecc., ha formato diversi lotti da spedire come campione a prezzi eccezionalmente ridotti, a chiunque invierà vaglia o cartolina-vaglia al nostro preciso indirizzo:

Mosè Garbarini e C. Corso Genova N. 12 Milano.

5.° Lotto Valore L. 30 per sole L. 17 1 Remontoir vero Nihal massima precisione 30 ore di carica. 1 Catena argenteo dorato. 1 Spilla oro 18 carati con brillantino chimico. 1 Anello d'oro 18 carati un simile brillante a luce elettrica.

Indicare la misura dell'anello. Aggiungere cent. 80 per spese di spedizione.

Lotto N. 9

ALLE BUONE MASSAIE Per sole Lire 14 una pezza di metri 40 tela bianca fortissima per lenzuola, camicie, ecc. ecc., alta 70 centimetri.

AFFRETTARE LE RICHIESTE. Coll'anticipo di lire 2 si spedisce la merce in assegno.

Pillole di Catramina

BERTELLI Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con medaglie d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le TOSSI e CATARRI

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item, 5 mag., 6 mag. Includes various market data like Rendita, Obbligazioni, etc.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Guarigione infallibile delle malattie vegrete con le sole pillole e l'iniezione Europ. Vedi avviso in quarta pagina).

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Sverziacich Visite e consulti dalle ore 6 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE MIGNONE



È un preparato speciale indicato per ridare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza, e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrotondando la chioma. I capelli pubescenti prontamente la catturano, e la sparisce la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa lire 4 la bottiglia.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGNONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. Mignone e C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

CARTOLINE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercoledì e Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano
fue ed ordinarie

per
NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI
e per ogni sorta d'imballaggio

Prezzi di fabbrica.

ORARIO FERROVIARIO

| Partenza | | Arrivi | | Partenza | | Arrivi | |
|--------------------|---------|----------|--------------------|----------|---------|--------|--|
| DA UDINE A VENEZIA | M. 2.00 | O. 8.55 | DA VENEZIA A UDINE | D. 5.05 | O. 7.45 | | |
| O. 4.50 | 9.10 | O. 5.25 | O. 10.15 | | | | |
| M. 7.03 | 10.14 | O. 10.55 | 15.24 | | | | |
| D. 11.25 | 14.16 | D. 14.20 | 18.50 | | | | |
| O. 13.20 | 18.30 | M. 18.15 | 22.40 | | | | |
| O. 17.80 | 22.27 | P. 17.31 | 21.40 | | | | |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.30 | 2.05 | | | | |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parto da Pordenone.

| DA UDINE A PORTOGRO. | | DA PORTOGRO. A UDINE | |
|----------------------|-------|----------------------|-------|
| O. 5.56 | 9.00 | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.56 | 9.56 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.40 | 13.44 | O. 14.39 | 17.04 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.58 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA UDINE A PORTOGRO. | | DA PORTOGRO. A UDINE | |
|----------------------|-------|----------------------|-------|
| O. 7.57 | 9.57 | M. 6.42 | 9.09 |
| M. 13.14 | 16.40 | O. 15.33 | 16.47 |
| O. 17.23 | 19.36 | M. 17.00 | 19.33 |

Collegamenti — Da Portogro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

| DA CASARSA A SPILESA | | DA SPILESA A CASARSA | |
|----------------------|-------|----------------------|-------|
| O. 9.20 | 10.05 | O. 8.00 | 8.40 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.00 |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| DA CASARSA A PORTOGRO. | | DA PORTOGRO. A CASARSA | |
|------------------------|-------|------------------------|-------|
| O. 5.55 | 6.34 | O. 8.19 | 8.50 |
| O. 9.23 | 10.07 | O. 12.22 | 14.05 |
| O. 19.05 | 19.47 | O. 21.45 | 22.22 |

| DA UDINE A CIVIDALE | | DA CIVIDALE A UDINE | |
|---------------------|-------|---------------------|-------|
| M. 6.10 | 6.41 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.30 | 9.48 | M. 10.04 | 10.32 |
| M. 11.30 | 12.01 | M. 12.19 | 13.00 |
| O. 15.57 | 16.25 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 19.45 | 20.12 | O. 20.50 | 20.85 |

| DA UDINE A TRIESTE | | DA TRIESTE A UDINE | |
|--------------------|-------|--------------------|-------|
| M. 2.55 | 7.30 | O. 8.25 | 11.10 |
| O. 8.01 | 10.85 | O. 9.00 | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.87 | O. 15.40 | 19.55 |
| O. 17.30 | 20.47 | M. 20.45 | 1.50 |

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenza | | Arrivi | | Partenza | | Arrivi | |
|-----------------------|------------|--------|-----------------------|-------------|-------|-------------|--|
| DA UDINE A S. DANIELE | R. A. 8.00 | 9.47 | DA S. DANIELE A UDINE | R. A. 8.33 | 11.15 | S. T. 12.40 | |
| R. A. 11.30 | 12.10 | 11.15 | S. T. 12.40 | R. A. 12.50 | 13.30 | R. A. 15.35 | |
| R. A. 14.50 | 15.43 | 13.50 | R. A. 15.35 | R. A. 18.00 | 18.40 | R. T. 19.35 | |
| R. A. 18.00 | 19.52 | 18.10 | R. T. 19.35 | | | | |

La Polvere Rosea

a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Ossarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operni e con tutta facilità si può lucidare il proprio biglietto. — Vende presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

Tord-Tripe

infallibile distruttrice dei TOPI, SCORCI, TALPE. — Raccomandata perché non pericolosa per gli animali domestici, come la pasta di sapone e altri prodotti venduti al Liro 4 al pezzo presso l'Ufficio Annunci del Giornale « Il Friuli ».

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone, ecc. Vende al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunci del Giornale « Il Friuli », Udine, Via della Prefettura n. 8.

Brunitore istantaneo

Avevo la nostra Casa rilegate tutte le stoffe nazionali da grossa in brica, e d'un deposito falliti. Avevo bloccati tutti gli articoli di un grosso magazzino di Chiozaglierie, Maglierie, Bijotterie, ecc. ecc., ha formato diversi lotti da spedire come campione a prezzi eccezionalmente ridotti, a chiunque invierà voglia o cartolina-vaglia al nostro preciso indirizzo:

Mose Garbarini e C.

Corso Genova N. 12, Milano.

7° Lotto
Coperto di seta damascata
L. 10-12-15

8° Lotto
Valore L. 15.50 per sole
L. 7

Tutta granata, giallo-oro, celestina, oliva, blu, verde, ed a colori uniti a due, cioè: giallo-granata, granata-blu, celestina gialla.

I prezzi sono per quelle 240 per 200 letto da una piazza lire 10 con 2 fra ge da 240 per 240 letto da una piazza e mezza lire 12 da 240 per 300 letto da due piazze lire 15.

Copriguanti 240 per 100 con due fra ge lire 5.

Si prega di non confondere le coperte della nostra Casa con altra coperte di cachemire di seta che noi vendiamo a lire 2.75.

AFRETTARE LE RICHIESTE.

Coll'anticipo di lire 2 si spedisce la merce in assegno.

SOLO LE PILLOLE

L'INIEZIONE ANTIBIENORRAGICA EUROPA
composta di sole sostanze balsamiche vegetali
guariscono in 5 giorni qualsiasi bienorragia e la più ostinate gocce.

Ne fanno fede gli innumerevoli certificati di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite. Scatola di Pillole lire 3; bottiglia iniezione lire 2. — Deposito e vendita Farmacia Europa, Via Merulana, N. 208, Roma.

N. B. — Spedizioni ovunque nel regno contro cartolina-vaglia, aumentato cent. 50 per le spese postali. Ai signori farmacisti sconto d'uso. Per grosse partite si accordano speciali facilitazioni. Per comissioni non inferiore a mezza dozzina spedizione franco a domicilio.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Letto economico
da 1 sola piazza avente l'elastico solidissimo per sole lire 15.85
Id. più pesante a lame lino 19.25

Letto lamiera
da una piazza solidissimo per sole
Lire 26.
Catalogo gratis
contro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLIONE - 20

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Le migliori tinture del mondo



riconosciuto da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile delle seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rosati Firenze
di ANTONIO LONGEGA — Venezia
Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente i capelli e la barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può lucidarsi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURE FOTOGRAFICHE Istantanea

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggior parte di simili tinture in 8 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale. Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 8.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Premi Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

perché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad scurirsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relative istruzioni. Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato. Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».